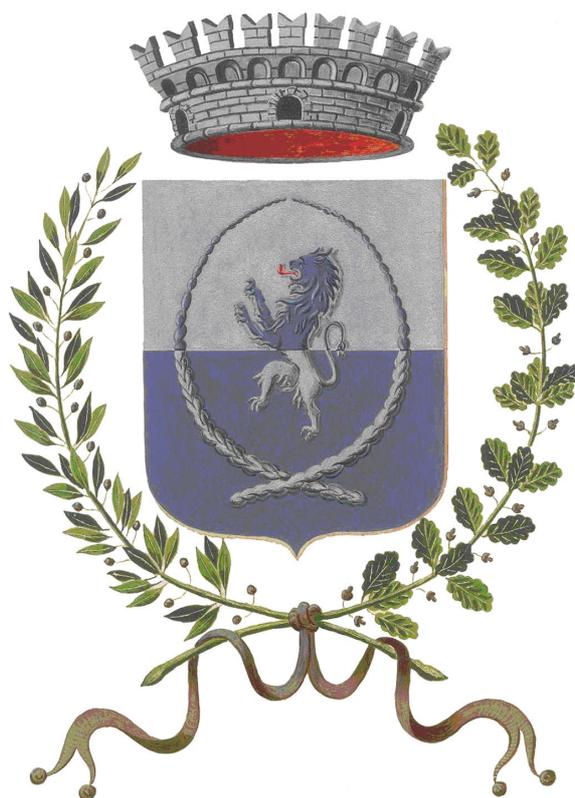


COMUNE DI CAPONAGO
Provincia di Monza e Brianza

**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE
DEL COMITATO DI CONTROLLO DELLA CAVA DI PRESTITO E
DELL'ATEg36**



APPROVATO
Delibera CC. n. del

INDICE

ART. 1 - OGGETTO.....	- 2 -
ART. 2 - FINALITÀ.....	- 2 -
ART. 3 - FUNZIONI.....	- 2 -
ART. 4 - COMPOSIZIONE	- 3 -
ART. 5 - CONVOCAZIONE	- 3 -
ART. 6 - FUNZIONAMENTO	- 3 -
ART. 7 - ATTIVITÀ DEL COMITATO DI CONTROLLO	- 3 -
ART. 8 - RESPONSABILE COORDINATORE.....	- 4 -
ART. 9 - RINVIO ALLE NORME GENERALI.....	- 4 -
ART. 10 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	- 4 -
ART. 11 - ENTRATA IN VIGORE	- 4 -

ART. 1 - OGGETTO

Il presente regolamento definisce i criteri organizzativi ed i metodi di gestione operativa del Comitato di Controllo.

ART. 2 - FINALITÀ

Il Comitato di Controllo costituisce lo strumento mediante il quale l'Ente assicura che la conduzione dell'attività estrattiva e di ripristino ambientale avvenga conformemente alle autorizzazioni concesse, alle condizioni contenute nelle convenzioni approvate rispettivamente con deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 11 ottobre 2004 (cava di prestito) e n. 43 del 30 maggio 2012 (ATEg36) nonché con atti notarili rep. n. 26904 del 24 novembre 2004 – Registrato a Bergamo il 1° dicembre 2004 al n. 201973 Serie 1 - (cava di prestito) e rep. n. 47.382 del 31 luglio 2012 Registrato a Bergamo il 2 agosto 2012 al n. 10429 Serie 1T – (ATEg36).

L'organizzazione di detto organo deve in ogni caso assicurare economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

ART. 3 - FUNZIONI

Il Comitato di Controllo esercita le seguenti funzioni:

- vigilare sull'applicazione delle norme di polizia delle cave di cui al DPR 128/59 e sull'applicazione delle norme di cui alla L.R. 14/98 per le funzioni attribuite ai comuni;
- vigilare e controllare le attività di cava in ordine al contenuto del Decreto Dirigenziale Regione Lombardia n. 1840 del 10/02/2005 avente per oggetto "apertura di una cava di sabbia e ghiaia in loc. C.na Bertagna, in Comune di Caponago per la realizzazione della quarta corsia dell'autostrada A4 – tratto Milano Est – Bergamo – lotti 1,2, 3" e successive proroghe e della Disposizione Dirigenziale della Provincia di Monza e della Brianza n. 949 del 28/03/2013 avente per oggetto "Autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 14/98 "Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava" del Progetto attuativo della prima fase di coltivazione e recupero ambientale dell'ATEg36 in località C.na Bertagna in Comune di Caponago, alla ditta Vitali S.p.A., con sede in via A. da Giussano, 15 a Milano";
- verificare che tutte le attività siano svolte in conformità alle normative vigenti in materia ambientale;
- verificare che tutte le opere di scavo (profondità massima, morfologia delle scarpate) siano conformi al progetto depositato e autorizzato e non influiscano sul regolare deflusso delle acque e sulla stabilità dei pendii;
- verificare che le modalità e i metodi di coltivazione e i volumi di materiale estratto siano conformi al progetto depositato e autorizzato;
- verificare che tutte le opere di mitigazione ambientale siano realizzate a regola d'arte e conformi al progetto depositato e autorizzato;
- verificare che le aree di deposito e discarica siano localizzate conformemente al progetto depositato e autorizzato;

- verificare che le opere di ripristino ambientale siano conformi al progetto depositato e autorizzato e che il materiale di riempimento sia inerte e privo di contaminanti secondo quanto previsto dalle vigenti normative;
- verificare che il piano di gestione rifiuti sia conforme al progetto depositato e autorizzato;
- assicurare il rispetto delle Convenzioni stipulate tra il Comune e la/le Ditta/e.

ART. 4 - COMPOSIZIONE

Il Comitato di Controllo è composto, oltre che dal Sindaco o da un assessore delegato, da altri quattro membri con diritto di voto, nominati dalla Giunta Comunale:

- a) Geologo professionista, iscritto all'albo professionale, con le mansioni di coordinatore e direttore del Comitato;
- b) Rappresentante della minoranza da questa indicato;
- c) Rappresentante della maggioranza da questa indicato;
- d) Soggetto qualificato in materia di tutela del territorio e dell'ambiente, indicato direttamente dal Sindaco.

ART. 5 - CONVOCAZIONE

Il Comitato di Controllo è convocato dal coordinatore di cui all'art. 4 con le modalità che lo stesso riterrà più opportune (a mezzo scritto, a mezzo fax o per via telematica) in seduta ordinaria, almeno 5 (cinque) giorni prima e in seduta straordinaria almeno 2 (due) giorni prima.

ART. 6 - FUNZIONAMENTO

Il Comitato di Controllo si riunisce in seduta ordinaria una volta al mese presso la sede comunale e in seduta straordinaria ogni qual volta lo richieda l'Amministrazione Comunale.

Il Geologo professionista dirige e coordina il Comitato Controllo e svolge anche le funzioni di segreteria del Comitato stesso.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti del Comitato stesso.

ART. 7 - ATTIVITÀ DEL COMITATO DI CONTROLLO

Al Comitato di Controllo compete:

- effettuare una prima riunione con lo scopo di prendere visione della normativa regionale in materia mineraria, dei progetti di gestione dell'attività estrattiva e di recupero ambientale e delle criticità/problematiche derivanti dall'attività sulle quali prestare particolare attenzione;
- eseguire un primo sopralluogo al fine di prendere visione dello stato di fatto dei luoghi;
- effettuare in condizioni di sicurezza un sopralluogo con cadenza trimestrale presso la Cava per la verifica in sito dello stato di avanzamento dell'attività estrattiva e di recupero;
- effettuare in condizioni di sicurezza sopralluoghi a campione, con un minimo di uno al mese, previa comunicazione alla Ditta con un'ora di anticipo;

- effettuare, in condizioni di sicurezza e previa comunicazione alla Ditta con un'ora di anticipo, sopralluoghi che si dovessero rendere necessari a seguito di segnalazioni da parte dei cittadini o degli Enti.

L'ingresso nell'area di cava dovrà avvenire sempre e comunque nel rispetto della normativa vigente in termini di sicurezza.

ART. 8 - RESPONSABILE COORDINATORE

Oltre alla convocazione ed al coordinamento e direzione del Comitato, previsti dai precedenti artt. 5 e 4 del presente Regolamento, compete, altresì, al professionista geologo:

- la redazione degli atti relativi all'attività del Comitato di Controllo con la verbalizzazione di ogni singola riunione. Tali verbali, contenenti anche suggerimenti su eventuali provvedimenti amministrativi, dovranno essere trasmessi entro 15 giorni lavorativi, dalla data della riunione, all'Amministrazione Comunale;
- la redazione di una relazione, con cadenza mensile, sull'attività svolta e sul piano di lavoro del periodo successivo, in cui viene operativamente tradotto il complesso degli obiettivi e degli indirizzi stabiliti dalla convenzione, nonché fornire proposte ed indicazioni di carattere programmatico.

ART. 9 - RINVIO ALLE NORME GENERALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alla normativa vigente in materia di coltivazione di sostanze minerali di cava di cui alla Legge Regionale n° 14 del 08 agosto 1998 e ss.mm.ii.

ART. 10 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il Comitato non potrà esercitare le funzioni di cui all'art. 3 del presente regolamento nella cava di prestito autorizzata con Decreto Dirigenziale Regione Lombardia n. 1840 del 10/02/2005 fintanto che il Decreto Regionale n. 5699 dell'1 luglio 2013 *“autorizzazione alla variante e alla proroga dei termini per il recupero ambientale della cava per opera pubblica sita in comune di Caponago, località Cascina Bertagna, autorizzata con decreto dell'U.O. Tutela Ambientale n. 1840 del 10/02/2005, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 14/98, alla Vitali S.p.a. (C.F. 01948410160) per la fornitura di materiale destinato alla realizzazione dell'ampliamento dell'autostrada A4, tratto Milano est - Bergamo lotto 1-2-3”*, **non ancora notificato**, diventerà efficace.

ART. 11 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dopo le pubblicazioni previste dallo Statuto Comunale. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, cessano di avere efficacia le norme contenute del precedente Regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 26 del 23/06/2005.